

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - CSIC8AG00G**

**IC CORIGLIANO C. "C. GUIDI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016</b>	
<b>Istituto/Classe</b>	<b>Background familiare mediano</b>
CSIC8AG00G	Medio - Basso
CSEE8AG01N	
5 A	Basso
CSEE8AG02P	
5 A	Basso
CSEE8AG03Q	
5 A	Medio - Basso
CSEE8AG04R	
5 A	Basso
CSEE8AG05T	
5 A	Alto
5 B	Medio - Basso
5 C	Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSIC8AG00G	2.2	1.3	1.3	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSIC8AG00G	4.2	2.6	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CSIC8AG00G	0.0	1.0	1.2	0.8

**1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana**

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	621,00	12,00
- Benchmark*		
COSENZA	14.872,00	670,00
CALABRIA	45.716,00	2.132,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CSIC8AG00G	113,25	21,82
- Benchmark*		
COSENZA	12.426,32	17,88
CALABRIA	34.226,95	18,90
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto opera in un territorio molto ampio e dispersivo con nove plessi dislocati in montagna, centro storico e Scalo cittadino.</p> <p>Il contesto socio-economico-culturale è eterogeneo.</p> <p>Si evidenzia una notevole discrepanza tra le sedi situate nel centro storico cittadino dove il livello medio dell'indice ESCS risulta essere basso, mentre allo scalo cittadino è medio alto.</p> <p>La presenza di studenti non cittadini italiani risulta essere poco rilevante, mentre si registra una maggiore percentuale di alunni con un solo genitore non cittadino italiano. Il contesto variegato è però vissuto come un elemento di forza e di arricchimento culturale.</p> <p>Vi è un limitato gruppo di alunni provenienti da zone particolarmente svantaggiate.</p>	<p>La provenienza di alcuni alunni da un contesto socio-economico-culturale svantaggiato risulta un elemento non di forza, per ovvi motivi: mancanza di adeguati stimoli culturali, genitore, di solito il padre, costretto ad emigrare per necessità economiche, presenza nel tessuto sociale di fenomeni delinquenti.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo "C.Guidi" opera su un territorio comprendente diverse aree: CENTRO STORICO-MONTAGNA- PIANURA.</p> <p>Si registra una sempre crescente attenzione delle famiglie verso la scuola e i processi formativi dei figli.</p> <p>Ciò consente di realizzare processi di collaborazione e fattivo sostegno reciproco tra le diverse agenzie formative. L'economia del territorio in prevalenza è legata all'agricoltura, che è ben sviluppata, anche se le ricchezze sono mal distribuite, la maggior parte dei cittadini è impiegata nel lavoro terziario in maniera discontinua e provvisoria, e non mancano casi di disoccupazione ed emigrazione.</p> <p>Un'importante risorsa economica è costituita dal turismo grazie alla privilegiata posizione geografica.</p> <p>Numerosi sono i beni artistici e storici del territorio: castello, chiese, monumenti vari, musei storico- culturali e naturalistici, biblioteca comunale.</p> <p>Nel comune esistono varie associazioni culturali, artistiche e religiose con le quali la scuola realizza fattive collaborazioni attraverso progetti comuni e accordi di programma.</p> <p>A livello istituzionale l'ente comunale accoglie le richieste avanzate dal D.S e dal D.S.G.A. cercando, nei limiti delle proprie possibilità e delle risorse economiche disponibili, di soddisfarle.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico vengono proposti dall'ufficio della Pubblica Istruzione comunale diversi progetti ( educazione stradale, educazione ambientale, identità e memoria del territorio).</p>	<p>L'utenza manifesta, sotto l'aspetto socio- economico- culturale, una rilevante eterogeneità: ai laureati e liberi professionisti si contrappone la realtà dei lavoratori dipendenti e dei disoccupati con titolo di studio elementare, di media inferiore o con scolarizzazione interrotta.</p> <p>Diffusi anche il lavoro nero e la sottoccupazione.</p> <p>Sul territorio si registra anche la presenza di alunni che possiedono un patrimonio culturale molto povero e dialettologo e molti di loro sono in forte ritardo di apprendimento, a ciò si aggiunge la presenza di alunni di diversa etnia.</p> <p>In particolare, il Centro storico soffre di una condizione di lento ed inesorabile spopolamento, mentre lo Scalo cittadino, al contrario, è l' area di maggiore attrazione per la popolazione locale in quanto si configura come il vero centro dove si addensano la maggior parte dei centri commerciali, degli uffici pubblici e privati e dei servizi in genere.</p> <p>Per il contenimento del fenomeno della dispersione scolastica, che sta assumendo dimensioni sempre più preoccupanti anche nell'intero territorio coriglianese, sono state messe in atto da tempo numerose iniziative in favore degli alunni cosiddetti "a rischio".</p> <p>La presenza nel territorio di fenomeni di devianza giovanile richiama la necessità di creare poli di aggregazione, centri rivolti alla formazione ed alla trasmissione di valori positivi e contenuti culturali.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:CSIC8AG00G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	10.510,00	138.390,00	4.019.064,00	463.837,00	82.017,00	4.713.818,00

Istituto:CSIC8AG00G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,2	2,9	85,3	9,8	1,7	100,0

## 1.3.c Sedi della scuola

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	3,4	2,6	4,9
	Due sedi	1,1	2,1	3,4
	Tre o quattro sedi	8	8,6	24,4
	Cinque o più sedi	87,5	86,7	67,3
Situazione della scuola: CSIC8AG00G		Cinque o piu' sedi		

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	9,1	8,6	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	87,5	87,9	80,5
	Una palestra per sede	1,1	1,7	9,8
	Più di una palestra per sede	2,3	1,7	6,5
Situazione della scuola: CSIC8AG00G		Palestra non presente in tutte le sedi		



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CSIC8AG00G - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1	1	1,03	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CSIC8AG00G - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	64,8	60,9	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:CSIC8AG00G - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	72,7	71,2	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:CSIC8AG00G - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	16,56	12,37	12,53	9,09
Numero di Tablet	7,74	5,09	3,96	1,74
Numero di Lim	4,95	5,13	4,94	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CSIC8AG00G - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,56	2,4	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	29,3	27,8	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	34,7	28,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	26,7	30,6	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	6,7	8,1	14,6
	5500 volumi e oltre	2,7	5,3	19,3
Situazione della scuola: CSIC8AG00G		Da 3500 a 5499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture che ospitano le scuole è accettabile, alcuni plessi (GUIDI, SAN FRANCESCO, SECONDARIA DI 1° GRADO) godono di ampie aule e spazi annessi che permettono di assicurare l'aspetto ludico anche all'esterno. La scuola TOSCANO è l'unica a essere attrezzata di palestra ed auditorium.</p> <p>Con gli ultimi PON la maggior parte delle aule, sono state dotate di LIM e gradualmente di notebook.</p>	<p>La maggior parte degli edifici non possiede la regolamentare documentazione prevista dal D.LGS 81/08.</p> <p>La scuola primaria Madonna della Catena ha aule piccole e mancano strutture idonee per le attività sportive.</p> <p>Per quanto concerne le risorse economiche la scuola risente, come logico, della crisi in atto che coinvolge sia le risorse istituzionali sia la capacità di contribuzione delle famiglie.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CSIC8AG00G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CSIC8AG00G	100	95,2	5	4,8	100,0
- Benchmark*					
COSENZA	11.286	92,5	911	7,5	100,0
CALABRIA	31.885	92,4	2.605	7,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CSIC8AG00G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CSIC8AG00G	1	1,0	21	21,0	47	47,0	31	31,0	100,0
- Benchmark*									
COSENZA	243	2,2	1.742	15,4	3.498	31,0	5.807	51,4	100,0
CALABRIA	534	1,7	4.730	15,2	10.181	32,8	15.574	50,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CSIC8AG00G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CSIC8AG00G	12	15,8	23	30,3	10	13,2	31	40,8
- Benchmark*								
COSENZA	2.527	25,6	3.178	32,2	1.731	17,6	2.423	24,6
CALABRIA	6.723	24,5	9.154	33,3	4.831	17,6	6.781	24,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COSENZA	116	83,4	-	0,0	23	16,6	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	303	71,1	3	0,7	69	16,2	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,5	1,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	25	25,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	9,1	12,4	20,8
	Più di 5 anni	61,4	60,1	54,3
Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23	25,5	20,4
	Da 2 a 3 anni	44,8	36,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,9	16,9	20,6
	Più di 5 anni	17,2	21,2	24,4
Situazione della scuola: CSIC8AG00G		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le caratteristiche socio anagrafiche del personale risultano essere: età media 30/50 e alta percentuale di docenti stabili nella scuola.</p> <p>Le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale risultano essere di vario genere: certificazioni linguistiche, informatiche, lauree, attestati.</p>	<p>Frammentazione dell'Istituto in vari plessi e difficoltà a creare un database di competenze che permetta di utilizzare in modo sinergico ed efficace le professionalità.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CSIC8AG00G	98,9	100,0	100,0	100,0	100,0	96,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
COSENZA	97,0	97,1	98,0	97,3	97,5	96,0	96,8	96,7	96,8	96,2
CALABRIA	96,3	96,6	97,2	97,1	96,8	95,8	96,8	96,5	96,6	96,2
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
CSIC8AG00G	97,9	98,1	100,0	100,0	
- Benchmark*					
COSENZA	96,2	97,2	95,3	95,2	
CALABRIA	94,6	95,6	95,9	96,4	
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6	

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CSIC8AG00G	46,2	9,6	15,4	23,1	3,8	1,9	17,3	30,8	15,4	28,8	3,8	3,8
- Benchmark*												
COSENZA	22,7	24,6	21,6	16,7	8,9	5,5	19,9	25,1	21,9	17,6	8,3	7,1
CALABRIA	24,7	25,5	21,4	16,1	8,3	4,0	22,1	25,9	22,0	17,1	7,9	5,1
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CSIC8AG00G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COSENZA	0,3	0,2	0,1	0,2	0,1
CALABRIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CSIC8AG00G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
COSENZA	0,2	0,2	0,1
CALABRIA	0,2	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CSIC8AG00G	9,8	2,0	2,0	3,1	0,0
- Benchmark*					
COSENZA	2,4	2,1	1,7	1,5	1,1
CALABRIA	2,5	1,9	1,9	1,7	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CSIC8AG00G	0,0	0,0	2,3
- Benchmark*			
COSENZA	1,4	1,0	0,6
CALABRIA	1,3	1,1	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7



## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CSIC8AG00G	8,2	3,3	3,3	2,1	0,0
- Benchmark*					
COSENZA	3,8	2,7	2,2	2,0	1,6
CALABRIA	3,6	2,6	2,5	2,1	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CSIC8AG00G	12,0	6,0	7,3
- Benchmark*			
COSENZA	2,0	1,8	1,4
CALABRIA	2,2	2,1	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di alunni che hanno abbandonato gli studi nel corso dell'anno scolastico 2015/16 è azzerata.</p> <p>Il successo formativo degli studenti viene garantito dal curriculum continuo, dai percorsi di apprendimento e dai criteri di valutazione stabiliti nel PTOF.</p> <p>La Scuola valuta le competenze cosiddette trasversali che attengono agli obiettivi comportamentali.</p> <p>Tutto ciò affiancato anche da una didattica mirata, inclusiva che mette in atto strategie e metodologie tendenti ad eliminare eventuali disagi e difficoltà che potrebbero causare l'abbandono scolastico.</p>	

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scelta sulla situazione della scuola è ricaduta su un punto intermedio 5 in quanto dai dati a nostra disposizione emerge una situazione problematica solo nella Scuola Secondaria di 1° grado ed in particolare nelle classi terze per cui il fenomeno degli abbandoni è circoscritto ad una precisa e limitata fascia d'età.

Gli alunni delle classi in uscita della scuola primaria, del plesso Madonna della Catena, interrompono il curriculum continuo iscrivendosi ad altri istituti comprensivi del territorio, in quanto non esiste un nostro plesso di scuola SS1° ubicato allo scalo cittadino ed è assente un servizio scuolabus che permetterebbe agli alunni di frequentare il plesso di pertinenza sito al centro storico.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CSIC8AG00G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,8	45,5	48,2			49,4	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	38,0	↓	↓	↓	n.d.	41,4	↓	↓	↓	n.d.
CSEE8AG01N	28,1	n/a	n/a	n/a	n/a	33,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AG01N - 2 A	28,1	↓	↓	↓	n.d.	33,7	↓	↓	↓	n.d.
CSEE8AG02P	62,1	n/a	n/a	n/a	n/a	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AG02P - 2 A	62,1	↑	↑	↑	n.d.					n.d.
CSEE8AG04R	25,0	n/a	n/a	n/a	n/a	23,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AG04R - 2 A	25,0	↓	↓	↓	n.d.	23,3	↓	↓	↓	n.d.
CSEE8AG05T	38,9	n/a	n/a	n/a	n/a	45,6	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AG05T - 2 A	34,2	↓	↓	↓	n.d.	48,2	↔	↔	↓	n.d.
CSEE8AG05T - 2 B	37,6	↓	↓	↓	n.d.	42,7	↓	↓	↓	n.d.
CSEE8AG05T - 2 C	45,4	↔	↔	↓	n.d.	46,3	↔	↓	↓	n.d.
		61,8	59,7	63,5			47,2	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	51,4	↓	↓	↓	-12,0	43,8	↔	↓	↓	-10,7
CSEE8AG01N	46,0	n/a	n/a	n/a	n/a	45,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AG01N - 5 A	46,0	↓	↓	↓	-12,4	45,7	↔	↔	↓	-6,3
CSEE8AG02P	43,8	n/a	n/a	n/a	n/a	41,9	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AG02P - 5 A	43,8	↓	↓	↓	-13,2	41,9	↓	↓	↓	-8,1
CSEE8AG03Q	51,9	n/a	n/a	n/a	n/a	41,4	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AG03Q - 5 A	51,9	↓	↓	↓	-13,2	41,4	↓	↓	↓	-14,3
CSEE8AG04R	18,6	n/a	n/a	n/a	n/a	5,3	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AG04R - 5 A	18,6	↓	↓	↓	-36,6	5,3	↓	↓	↓	-45,3
CSEE8AG05T	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a	44,7	n/a	n/a	n/a	n/a
CSEE8AG05T - 5 A	55,7	↓	↓	↓	-11,1	48,3	↔	↔	↓	-9,3
CSEE8AG05T - 5 B	57,1	↓	↓	↓	-6,8	43,8	↔	↓	↓	-11,1
CSEE8AG05T - 5 C	52,2	↓	↓	↓	-14,2	42,2	↓	↓	↓	-14,6
		50,0	52,2	57,6			40,4	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	52,8	↔	↔	↓	n.d.	49,8	↑	↑	↑	n.d.
CSMM8AG01L	52,8	n/a	n/a	n/a	n/a	49,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CSMM8AG01L - 3 A	62,7	↑	↑	↑	n.d.	54,3	↑	↑	↑	n.d.
CSMM8AG01L - 3 B	46,5	↔	↓	↓	n.d.	48,0	↑	↑	↔	n.d.
CSMM8AG01L - 3 C	47,7	↔	↓	↓	n.d.	46,3	↑	↑	↓	n.d.



## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSEE8AG01N - 2 A	17	0	1	0	2	16	1	0	0	2
CSEE8AG02P - 2 A	1	1	1	1	4	-	-	-	-	-
CSEE8AG04R - 2 A	2	1	0	0	0	3	0	0	0	0
CSEE8AG05T - 2 A	9	2	2	1	2	6	3	3	1	3
CSEE8AG05T - 2 B	12	1	2	0	4	6	5	5	2	1
CSEE8AG05T - 2 C	5	3	2	2	3	4	4	2	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC8AG00G	56,8	9,9	9,9	4,9	18,5	49,3	18,3	14,1	7,0	11,3
Calabria	38,1	14,5	14,7	9,3	23,4	29,2	19,6	14,1	8,0	29,1
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSEE8AG01N - 5 A	11	4	2	1	2	5	10	1	0	4
CSEE8AG02P - 5 A	8	0	4	1	0	6	3	0	2	2
CSEE8AG03Q - 5 A	4	3	4	0	1	3	8	0	0	1
CSEE8AG04R - 5 A	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0
CSEE8AG05T - 5 A	8	3	2	5	3	4	6	4	4	2
CSEE8AG05T - 5 B	6	5	6	2	3	8	8	1	4	1
CSEE8AG05T - 5 C	9	4	4	3	2	10	2	3	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC8AG00G	42,3	17,1	19,8	10,8	9,9	33,9	33,9	8,3	12,8	11,0
Calabria	24,9	16,0	21,5	17,8	19,8	34,3	16,7	14,1	11,8	23,2
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CSMM8AG01L - 3 A	4	3	1	3	7	6	1	0	0	11
CSMM8AG01L - 3 B	5	5	2	3	0	5	2	1	2	4
CSMM8AG01L - 3 C	6	7	1	2	0	1	8	1	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CSIC8AG00G	30,6	30,6	8,2	16,3	14,3	25,0	22,9	4,2	8,3	39,6
Calabria	38,4	17,5	14,2	13,7	16,2	40,1	16,5	13,3	12,5	17,6
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIC8AG00G	17,2	82,8	14,0	86,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	18,0	82,0	21,5	78,5
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CSIC8AG00G	7,5	92,5	8,0	92,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,4	83,6	36,5	63,5
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---



Da un'accurata analisi dei risultati nelle prove standardizzate emergono punti di forza prioritariamente per la scuola secondaria di 1° grado relativamente alla matematica. Elemento di soddisfazione risulta essere il cheating quasi completamente azzerato.	I risultati delle prove standardizzate Invalsi evidenziano importanti criticità per la scuola primaria. La variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi in italiano e in matematica è molto accentuata. Le differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS) risulta essere inferiore.
---	---

Rubrica di Valutazione	
<b>Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	 4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**


I risultati a distanza nelle prove INVALSI di italiano e matematica nella scuola primaria non sono pienamente positivi tranne per alcune classi che risultano in linea con con la regione e l'area geografica di appartenenza .  
Generalmente superiori alle aree di riferimento sono, invece, gli esiti INVALSI della scuola secondaria di 1° grado fatta eccezione per alcune classi.  
Si registra complessivamente un trend in miglioramento.  
Elemento di soddisfazione risulta essere il cheating quasi completamente azzerato.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto, relativamente alle competenze chiave di cittadinanza gli alunni hanno raggiunto buoni livelli di competenza.</p> <p>Gli allievi uniformemente hanno tenuto un comportamento che ha fatto evincere una maturità in progresso.</p> <p>La scuola, dal corrente anno scolastico 2015/16, ha elaborato criteri di valutazione comuni condivisi.</p> <p>La scuola ha adottato forme di certificazione delle competenze sui livelli di padronanza raggiunti dagli studenti nelle competenze chiave a conclusione di ogni anno scolastico e di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?</p>	<p>Gli studenti non hanno pienamente acquisito competenze digitali (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è soddisfacente; le competenze sociali sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti ha un buon senso di responsabilità e rispetta le basilari regole di convivenza riuscendo a collaborare in maniera serena. La scuola, dal corrente anno scolastico, adotta criteri comuni a tutto l' Istituto, consistenti in programmazione e verifiche periodiche a livello modulare.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CSIC8AG00G	CSEE8AG01N	A	48,06	↓	↓	↓	80,95
CSIC8AG00G	CSEE8AG02P	A	43,02	↓	↓	↓	92,31
CSIC8AG00G	CSEE8AG04R	A	18,60	↓	↓	↓	100,00
CSIC8AG00G	CSEE8AG05T	A	58,28	↓	↔	↓	70,83
CSIC8AG00G	CSEE8AG05T	B	59,54	↔	↔	↓	84,00
CSIC8AG00G	CSEE8AG05T	C	54,39	↓	↓	↓	81,82
CSIC8AG00G			52,88	↓	↓	↓	80,67

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CSIC8AG00G	CSEE8AG01N	A	47,06	↔	↔	↓	80,95
CSIC8AG00G	CSEE8AG02P	A	42,98	↓	↓	↓	92,31
CSIC8AG00G	CSEE8AG04R	A	5,26	↓	↓	↓	100,00
CSIC8AG00G	CSEE8AG05T	A	50,00	↔	↑	↓	70,83
CSIC8AG00G	CSEE8AG05T	B	47,23	↔	↔	↓	84,00
CSIC8AG00G	CSEE8AG05T	C	41,64	↓	↓	↓	81,82
CSIC8AG00G			45,15	↔	↔	↓	79,83

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CSIC8AG00G	CSEE8AG01N	A	51,57	↔	↔	↓	88,89
CSIC8AG00G	CSEE8AG02P	A	48,04	↔	↓	↓	84,21
CSIC8AG00G	CSEE8AG03Q	A	55,74	↑	↑	↓	86,96
CSIC8AG00G	CSEE8AG05T	B	68,03	↑	↑	↑	95,45
CSIC8AG00G	CSEE8AG05T	C	68,69	↑	↑	↑	86,36
CSIC8AG00G			58,99	↑	↑	↑	86,40

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CSIC8AG00G	CSEE8AG01N	A	51,45	↑	↑	↑	88,89
CSIC8AG00G	CSEE8AG02P	A	49,69	↑	↑	↑	84,21
CSIC8AG00G	CSEE8AG03Q	A	48,87	↑	↑	↑	86,96
CSIC8AG00G	CSEE8AG05T	B	46,18	↑	↑	↓	95,45
CSIC8AG00G	CSEE8AG05T	C	52,58	↑	↑	↑	86,36
CSIC8AG00G			49,87	↑	↑	↑	85,60

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
CSIC8AG00G	CSMM8AG01L	A	0,00				31,58
CSIC8AG00G	CSMM8AG01L	B	0,00				14,29
CSIC8AG00G	CSMM8AG01L	C	0,00				25,00
CSIC8AG00G			0,00	0,00	0,00	0,00	23,44


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
CSIC8AG00G	CSMM8AG01L	A	0,00				31,58
CSIC8AG00G	CSMM8AG01L	B	0,00				14,29
CSIC8AG00G	CSMM8AG01L	C	0,00				25,00
CSIC8AG00G			0,00				18,75

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Quasi tutti gli alunni del centro storico si iscrivono alla scuola secondaria di 1° grado dello stesso Istituto, mentre quelli dello scalo cittadino in Istituti presenti nel territorio. Il consiglio orientativo è generalmente seguito. La percentuale di dispersione scolastica è praticamente azzerata.	Gli esiti a distanza degli alunni del nostro Istituto non sono pienamente soddisfacenti.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti raggiungono risultati pienamente positivi nel successivo percorso di studio. Il numero di abbandoni nel percorso di studi e' quasi azzerato.





### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	2,7	4,4
	3-4 aspetti	4,8	1,8	4,2
	5-6 aspetti	25	21,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	70,2	74,3	57,8
Situazione della scuola: CSIC8AG00G		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	2,7	4,6
	3-4 aspetti	1,2	0,4	4,2
	5-6 aspetti	24,1	22,6	33,2
	Da 7 aspetti in su	74,7	74,3	58
Situazione della scuola: CSIC8AG00G		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

<b>Istituto:CSIC8AG00G - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,5	96,5	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,5	96,5	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,2	94,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	89,5	93,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,4	91,2	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	77,9	77,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,2	86,4	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	41,9	41,7	27
Altro	Dato mancante	8,1	8,8	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

<b>Istituto:CSIC8AG00G - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,5	96,1	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,5	96,5	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,3	95,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,1	95,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,9	93	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	77,6	77,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,6	88,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	41,2	39,5	26,4
Altro	Dato mancante	5,9	7	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	2,3	2,2	4,6
	3 - 4 Aspetti	27,9	27,2	36,5
	5 - 6 Aspetti	26,7	24,1	27,7
	Da 7 aspetti in su	43	46,5	31,2
Situazione della scuola: CSIC8AG00G		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,5	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	27,1	27,4	38
	5 - 6 Aspetti	24,7	22,1	24,6
	Da 7 aspetti in su	44,7	46	31,7
Situazione della scuola: CSIC8AG00G		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AG00G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,2	87,7	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	74,4	74,6	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	87,2	89	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	75,6	73,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	69,8	68,9	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	83,7	87,3	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	57	61,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	54,7	54,4	42,1
Altro	Dato Mancante	1,2	3,1	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AG00G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,2	82,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	69,4	69,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	78,8	77,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	85,9	80,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	62,4	65,8	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	84,7	86	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	63,5	61,8	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	60	54,4	45,4
Altro	Dato Mancante	0	2,6	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale attraverso la realizzazione di un curricolo continuo integrato con l'arricchimento, il potenziamento e il recupero degli apprendimenti realizzati, anche, con la collaborazione delle associazioni del territorio con le quali la scuola ha formalizzato accordi di rete.</p> <p>I traguardi di competenza disciplinari e quelle delle competenze trasversali vengono documentati alla fine del percorso scolastico (classe quinta primaria e classe terza scuola secondaria di 1° grado) mediante la scheda ministeriale "Certificazione delle competenze".</p> <p>I traguardi delle competenze trasversali di educazione alla cittadinanza e delle competenze sociali e civiche costituiscono la struttura portante e il cuore dei nuclei tematici del PTOF.</p> <p>Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto e rappresentano l'implementazione della cittadinanza attiva.</p>	Non si riscontrano punti di debolezza da segnalare.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,9	11,1	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	13,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,4	75,2	54,7
Situazione della scuola: CSIC8AG00G		Dato mancante		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,1	7,9	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,2	10,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	84,7	81,9	74,8
Situazione della scuola: CSIC8AG00G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,2	17,5	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,1	15,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,8	67,3	51,7
Situazione della scuola: CSIC8AG00G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	19,2	18	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,8	13,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	68,9	51
Situazione della scuola: CSIC8AG00G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,5	17,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	13,8	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,9	68,8	56,8
Situazione della scuola: CSIC8AG00G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,5	17,5	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,8	12,7	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	69,8	61,1
Situazione della scuola: CSIC8AG00G		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nella scuola secondaria di primo grado il lavoro viene organizzato per dipartimenti in sede di progettazione didattica. I docenti della scuola primaria/infanzia si riuniscono per programmare settimanalmente/quindicinalmente per team di classe/sezione.  
Per garantire un lavoro condiviso e unitario sono stati effettuati degli incontri mensili per classi parallele e per discipline per la stesura delle prove oggettive di italiano, matematica e inglese di Istituto.  
Le scelte adottate dipendono da un'attenta analisi del contesto classe e vengono adeguate alle esigenze di ciascun alunno così da garantire pari opportunità a tutti.  
La revisione della progettazione si svolge in itinere relativamente agli esiti degli alunni.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Si cercherà di ampliare la strutturazione e somministrazione di prove oggettive condivise per tutte le discipline del curriculum.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?


La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?



La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Gli aspetti del curriculum che sono valutati con più attenzione sono quelli che concernono l' autonomia e la capacità critica, le conoscenze e abilità raggiunte da ogni singolo alunno.</p> <p>Il nostro istituto ha stabilito in sede collegiale di adottare criteri comuni di giudizio per dare uniformità alle valutazioni.</p> <p>La nostra scuola ha utilizzato prove strutturate oggettive per classi parallele per italiano, matematica e inglese per la verifica complessiva.</p> <p>Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove.</p> <p>Per gli alunni in difficoltà la scuola ha progettato interventi didattici specifici per assicurare la acquisizione delle competenze.</p> <p>Per gli alunni eccellenti sono stati attivati percorsi di approfondimento e potenziamento.</p>	<p>Si deve potenziare l'utilizzo di strumenti comuni per la valutazione degli studenti favorendo momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità /competenze da raggiungere.

Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,4	91,2	79,6
	Orario ridotto	3,5	2,6	3,8
	Orario flessibile	8,1	6,1	16,5
Situazione della scuola: CSIC8AG00G		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,1	93	73
	Orario ridotto	1,2	2,2	12,6
	Orario flessibile	4,7	4,8	14,3
Situazione della scuola: CSIC8AG00G		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AG00G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	72,1	76,3	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57	48,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,2	0,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	16,3	16,7	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,5	7	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AG00G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	83,5	80,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	51,8	43,9	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,4	0,9	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	14,1	14	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,2	5,7	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AG00G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	52,3	52,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,5	87,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,2	0,9	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	15,1	11,8	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AG00G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	63,5	67,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	88,2	85,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,4	0,9	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	16,5	13,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,4	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione e la durata delle lezioni risultano adeguate alle esigenze formative degli studenti.</p> <p>Alcuni laboratori sono tecnologicamente avanzati.</p> <p>La dotazione di LIM è in crescendo; quasi tutte le aule della primaria e della secondaria di primo grado ne sono forniti.</p> <p>L'Istituto è fornito di laboratori di tipo informatico, scientifico, linguistico, musicale, sala teatro e biblioteca.</p> <p>Il tempo scuola curricolare risponde pienamente alle esigenze del territorio e delle famiglie in tutti i livelli scolari.</p> <p>Gli alunni delle classi 3<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> dell'Istituto hanno avuto l'opportunità di frequentare i percorsi di potenziamento in orario pomeridiano.</p> <p>Laddove si è riscontrata l'esigenza di anticipare l'apertura dei plessi o di posticiparla per offrire un servizio all'utenza che lavora e non può rispettare gli orari di apertura e chiusura dei plessi si è sofferito l'attivazione del pre/post scuola finalizzati all'accoglienza di quei bambini bisognevoli di entrare prima o uscire dopo.</p>	<p>La palestra è localizzata solo nel plesso della Scuola Secondaria di 1° grado e solo i plessi del centro storico possono accedervi.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica****3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:CSIC8AG00G - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	42,09	51,35	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	33,33333333333333	58,59	61,64	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CSIC8AG00G - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	11,11111111111111	33,46	34,79	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La dotazione di mezzi è relativamente idonea anche se migliorabile.</p> <p>Si pongono in atto strategie per facilitare l'approccio alla multimedialità mediante attività di formazione in linea con il PNSD.</p> <p>Vengono realizzate, attività di didattica innovativa, come ad esempio i percorsi digitale e di filosofia.</p> <p>Un numero sempre maggiore di docenti applica le nuove tecnologie alla didattica attraverso l'utilizzo delle LIM e dei PC, presenti in quasi tutte le classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado.</p>	<p>Permane solo per un limitato numero di docenti una certa resistenza sull'utilizzo di una didattiche innovative.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CSIC8AG00G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	5,3	5,7	4,2
Un servizio di base		14,5	12,9	11,8
Due servizi di base		26,3	24,8	24
Tutti i servizi di base		53,9	56,7	60



## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CSIC8AG00G % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	92,1	84,8	74,6
Un servizio avanzato		5,3	11,9	18,2
Due servizi avanzati		2,6	3,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CSIC8AG00G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	98,4	98,8	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		1,6	1,2	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CSIC8AG00G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	69,7	65,1	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		26,3	29,2	29,4
Azioni costruttive		1,3	3,6	9,3
Azioni sanzionatorie		2,6	2,1	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CSIC8AG00G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,9	94,6	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		0	2,4	6,1
Azioni costruttive		3,1	1,2	2,8
Azioni sanzionatorie		0	1,8	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CSIC8AG00G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	68	57,6	64,3
Nessun provvedimento		0	0,5	0,4
Azioni interlocutorie		28	28,3	23,3
Azioni costruttive		2,7	7,1	7,2
Azioni sanzionatorie		1,3	6,6	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CSIC8AG00G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:CSIC8AG00G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:CSIC8AG00G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:CSIC8AG00G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AG00G - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	9,62	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ogni anno viene proposto ai genitori degli alunni e sottoscritto dalle parti in causa che si iscrivono per la prima volta nelle classi iniziali della scuola primaria e secondaria di 1° grado il Patto di Corresponsabilità.

Il Regolamento di Istituto viene discusso nelle classi con le sanzioni da adottare nei confronti di alunni si comportano in modo poco idoneo alle regole della comunità scolastica.

Le famiglie vengono informate degli episodi di scorrettezza tramite ammonimenti scritti sul diario o sul registro di classe, solo in casi gravi ed eccezionali si arriva alla sospensione dalle attività didattiche.

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze sociali attraverso attività realizzate in classe, come la redazione del regolamento di classe e l'attribuzione di ruoli di responsabilità tra gli alunni.


Vengono anche sviluppati progetti di Istituto sulla legalità in collaborazione con enti del territorio (vigili urbani, carabinieri, ..... ) e figure istituzionali (avvocati, giudici, ..... ). Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola e plessi.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le regole di comportamento sono definite nel Regolamento di Istituto, ma sono condivise in modo disomogeneo specialmente nella scuola secondaria di 1° grado..

Gli interventi attuati nell'Istituto riguardo agli alunni che adottano comportamenti non idonei alla comunità scolastica a volte risultano poco efficaci in quanto non c'è il supporto e la collaborazione delle famiglie nella condivisione delle regole di vita scolastica e sociale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.  
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.  
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.  
Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive.  
I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8	12,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,3	71,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,7	15,6	23,1
Situazione della scuola: CSIC8AG00G		4-5 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CSIC8AG00G - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	75	76	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	35,2	26,6	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	21,6	19,7	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	93,2	94	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	47,7	36,5	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si realizzano, per l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, percorsi curricolari con il gruppo-classe e progetti extracurricolari a carattere laboratoriale con compagni-tutor, favorendone così la piena efficacia dell'integrazione. Gli insegnanti utilizzano, per favorire una didattica inclusiva, metodologie mirate alle reali potenzialità e possibilità degli alunni, che variano in base alle situazioni e rendono efficace il processo di apprendimento. Alla stesura del PEI partecipa tutta l'equipe pedagogica (insegnanti di classe e di sostegno). Periodicamente il piano viene monitorato con riunioni alla presenza di tutti gli insegnanti, dei genitori, della figura strumentata e del D.S. Per i ragazzi con BES sono previsti interventi di semplificazione, compensazione e dispensa, con la stesura di un PDP, il quale viene monitorato e /o aggiornato periodicamente, a seconda dei casi. Le attività di accoglienza per gli alunni stranieri vengono svolte nell'ambito della classe. Si Realizzano progetti con Finanziamenti regionali, per gli alunni stranieri, svolti in orario extracurricolare e con l'inserimento di tutor autoctoni. Tali interventi favoriscono un avvio al processo di inclusione.	Non sono presenti mediatori linguistici. La scuola utilizza come fonte unica di finanziamento l'ex art. 9 del CCNL.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AG00G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,2	90,8	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	36	37,7	48,7
Sportello per il recupero	Presente	12,8	10,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	37,2	35,5	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,8	12,3	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	36	36	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10,5	11	14,9
Altro	Dato mancante	7	8,8	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AG00G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	83,5	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	31,8	33,3	39,1
Sportello per il recupero	Presente	14,1	10,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	55,3	52,6	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10,6	12,3	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	47,1	41,7	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	8,2	12,3	24,4
Altro	Dato mancante	4,7	8,8	16,1



### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CSIC8AG00G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	76,7	78,5	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	30,2	28,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	37,2	42,1	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	55,8	54,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	32,6	33,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	61,6	62,7	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	65,1	68,4	46,3
Altro	Dato mancante	1,2	2,2	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AG00G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,6	76,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	32,9	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	41,2	45,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	72,9	72,8	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	38,8	39,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57,6	61	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	74,1	75	78,5
Altro	Dato mancante	1,2	2,2	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con disagio socio-economico-culturale. Per gli stessi vengono apportate delle semplificazioni ai percorsi didattici, nonché compensazioni e dispense di attività.

Molta attenzione viene data all'aspetto empatico tra studente e insegnanti e alla costruzione di un clima sereno e affettivamente positivo e collaborativo. Inoltre, la scuola ha attivato percorsi per il recupero e il potenziamento. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti, con cadenza bimestrale. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà risultano efficaci.

Gli interventi utilizzati, quotidianamente, per gli studenti con BES sono: semplificazione attività, didattica laboratoriale, tutoring, problem solving, cooperative learning.

Non ci sono elementi di criticità da segnalare in quanto in generale le attività didattiche sono di buona qualità.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche mirano al successo formativo di ogni alunno, attraverso una metodologia più possibile rispondente ai modi e tempi di apprendimento di ciascuno. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per tutti gli studenti, con BES e non, sono monitorati a cadenze bimestrali, per i casi limite anche a fine percorso. La scuola da sempre ha promosso attività progettuali per il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CSIC8AG00G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,5	97,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,6	82,9	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	95,3	94,7	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	60,5	61	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	75,6	69,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	46,5	51,8	63,9
Altro	Dato mancante	10,5	11,4	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:CSIC8AG00G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,6	97,8	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	88,2	86,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	94,1	95,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	67,1	68,4	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	83,5	74,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	43,5	50	51,8
Altro	Dato mancante	15,3	11,8	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi Da quest'anno la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro ha predisposto un curriculum continuo orientante.	La scuola, causa la frammentazione e la diversa collocazione dei plessi e per la mancata attivazione della scuola secondaria di primo grado allo Scalo di Corigliano, non può seguire il percorso di continuità per tutti gli studenti; solo nel centro storico ha il controllo dell'iter scolastico dalla primaria alla secondaria di 1° grado. La scuola non monitora i risultati degli studenti nella scuola secondaria di 2° grado.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CSIC8AG00G - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	78,8	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	29,4	24,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	43,5	40,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	98,8	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	25,9	33,3	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	67,1	61	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	55,3	61	76,4
Altro	Dato mancante	14,1	11,8	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nelle classi terminali della Scuola Secondaria di 1° grado l'orientamento si concretizza in modo ottimale.</p> <p>Le scuole Secondaria di Secondo grado del territorio, in una prima fase, presentano il piano dell'offerta formativa agli studenti delle classi terze; in seguito gli stessi, nelle giornate OPEN DAY, vengono accolti nelle scuole dove concretamente, possono prendere visione delle strutture e dell'organizzazione delle scuole.</p> <p>I docenti di classe consigliano agli alunni, a seconda delle loro attitudini, l'indirizzo di studi da intraprendere e generalmente le famiglie e gli studenti seguono tali indicazioni.</p>	<p>Gli alunni dovrebbero fare visite guidate alle aziende e fabbriche del territorio per poter avere una maggiore consapevolezza degli sbocchi lavorativi e fare delle scelte più oculate e maggiormente aderenti alle offerte lavorative del contesto in cui vivono.</p>
---	---

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
CSIC8AG00G	0,6	0,6	0,6	31,8	3,0	12,4	43,0	8,3

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CSIC8AG00G		97,8		2,2
COSENZA		74,2		25,8
CALABRIA		74,4		25,6
ITALIA		73,0		27,0




**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CSIC8AG00G	80,0	100,0
- Benchmark*		
COSENZA	94,6	92,2
CALABRIA	92,0	87,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle classi terminali della Scuola Secondaria di 1° grado l'orientamento si concretizza in modo ottimale.</p> <p>Le scuole Secondaria di Secondo grado del territorio, in una prima fase, presentano il piano dell'offerta formativa agli studenti delle classi terze; in seguito gli stessi, nelle giornate OPEN DAY, vengono accolti nelle scuole dove concretamente, possono prendere visione delle strutture e dell'organizzazione delle scuole.</p> <p>I docenti di classe consigliano agli alunni, a seconda delle loro attitudini, l'indirizzo di studi da intraprendere e generalmente le famiglie e gli studenti seguono tali indicazioni.</p>	<p>Gli alunni dovrebbero fare visite guidate alle aziende e fabbriche del territorio per poter avere una maggiore consapevolezza degli sbocchi lavorativi e fare delle scelte più oculate e maggiormente aderenti alle offerte lavorative del contesto in cui vivono.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate e la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il PTOF definisce chiaramente la missione dell' istituto e individua le priorità d'azione nella realizzazione delle attività. La missione dell'istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio, attraverso la pubblicazione sul sito della scuola.	Dopo un'attenta analisi delle linee programmatiche delineate nel PTOF e dopo aver riscontrato una ricaduta positiva nella comunità scolastica non si notano punti di debolezza.

#### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso una programmazione dettagliata e mirata. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso meccanismi e strumenti di controllo che prevedono: osservazioni sistematiche, verifiche iniziali, in itinere e finali. Ogni ambito gestionale è sotto controllo; le macro aree sono monitorate. Molta cura è destinata all'elaborazione del curriculum didattico come strumento flessibile e duttile che durante l'anno scolastico è passibile di modifiche in itinere.	E' necessario avviare percorsi di formazione sulla valutazione per competenze.

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,3	7,9	14,4
	Tra 500 e 700 €	19,2	22,7	26,8
	Tra 700 e 1000 €	37,2	33	35
	Più di 1000 €	33,3	36,5	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Più di 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CSIC8AG00G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,5	73	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,5	27	27,7	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CSIC8AG00G % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	67,5	30,55	33,04	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CSIC8AG00G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50	51,41	46,82	40,09



**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:CSIC8AG00G - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-83	2	-20	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:CSIC8AG00G - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-24	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	167	-6	0	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CSIC8AG00G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	6,64	7,39	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:CSIC8AG00G - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	6348,38888888889	5151,72	5668,39	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:CSIC8AG00G - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	176,89	27,76	28,84	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CSIC8AG00G - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0,65633450306727	20,16	20,9	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una attribuzione di compiti tra i docenti con incarichi responsabilità. Le nomine sono dettagliate e definiscono oneri e aree di intervento. La divisione dei compiti tra il personale ATA è chiara ed è specificata nel piano delle attività del personale ATA e in quello del personale docente.	L'organizzazione delle risorse umane è ben strutturata e non si rilevano punti di debolezza.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CSIC8AG00G % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	31,8	19,7	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	13,6	21	14,7
Attività artistico - espressive	0	11,4	19,7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	35,2	26,6	38,6
Lingue straniere	0	18,2	22,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	3,4	6,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	30,7	34,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	22,7	24,5	25,5
Altri argomenti	0	12,5	12,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	5,7	6,4	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	13,6	14,2	17,9
Sport	0	18,2	14,2	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:CSIC8AG00G - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,17	1,29	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CSIC8AG00G % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CSIC8AG00G %
Progetto 1	implementare le competenze di cittadinanza
Progetto 2	sviluppare le potenzialità dei singoli per un'integrazione dignitosa nella società, recuperando ogni forma di marginalità
Progetto 3	implementare ogni forma di comunicazione ed espressività anche nei soggetti diversamente abili per un inserimento fattivo nella società globale

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari


Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	48,7	50,5	19,9
	Basso coinvolgimento	21,1	24,5	18,8
	Alto coinvolgimento	30,3	25	61,3
Situazione della scuola: CSIC8AG00G		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola c'è coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale).</p> <p>Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>Le scelte scaturiscono da dettagliate proposte degli operatori scolastici che sottopongono all'attenzione dello Staff e del Ds le loro idee progettuali le cui tematiche emergenti vengono stabilite in seno al Collegio dei Docenti.</p> <p>Di seguito si attribuiscono i compensi in base al FIS in accordo con le RSU d'ISTITUTO.</p>	<p>La gestione delle risorse economiche è ben delineata ,pertanto non emergono punti di debolezza, se non la necessità di disporre di risorse maggiori rispetto all'esiguità di quelle attuali.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. Considerato inoltre che il Dirigente è in servizio nella scuola da quest'anno, il giudizio è soddisfacente.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CSIC8AG00G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	11	16,59	11,77	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CSIC8AG00G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	22,24	15,94	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	21,42	15,37	13,41
Aspetti normativi	0	21,83	15,7	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	21,91	15,73	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	21,61	15,47	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	22,39	16,32	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	22,17	16	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	21,43	15,35	13,37
Temi multidisciplinari	0	21,61	15,48	13,51
Lingue straniere	2	21,5	15,42	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	21,9	15,72	13,61
Orientamento	0	21,38	15,32	13,31
Altro	0	21,83	15,58	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CSIC8AG00G - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	23,82	18,88	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	23,13	18,7	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	3	23,61	18,44	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	6	23,35	18,75	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	22,58	17,97	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	23,39	18,55	15,2

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Ogni anno una commissione si occupa di focalizzare l'attenzione sulle esigenze e sulle problematiche che necessitano di approfondimenti attraverso l'attivazione di corsi di formazione.

Tali percorsi formativi vengono formalizzati tenendo conto delle risorse economiche disponibili.

I temi maggiormente richiesti, negli anni scorsi, sono stati connessi alle nuove indicazioni per le scuole del 1° ciclo, ai bisogni educativi speciali, alle tecnologie didattiche, alla sicurezza.

La qualità di tali iniziative e la ricaduta sulle attività della scuola risultano essere abbastanza positivi.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Si dovrebbe generalizzare la formazione a tutti i docenti dell'Istituto affinché la qualità del miglioramento interessi un numero sempre maggiore di insegnanti e di conseguenza di classi.

la formazione dovrebbe essere meglio fruibile dal personale che la attua spesso a spese proprie e lontano dalla sede di lavoro.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nell'Istituto vengono valutate le competenze di ogni singolo docente attraverso il curriculum e le esperienze formative maturate e depositati nel fascicolo personale.

A seconda delle competenze e delle abilità il personale docente viene utilizzato nelle attività specifiche e nell'assegnazione degli incarichi attinenti al POF.

Secondo norma non vengono incaricati esperti esterni se nella scuola sono utilizzabili risorse e competenze del personale

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Spesso si verifica un sovraccarico di impegni e di incarichi per un circoscritto gruppo di docenti particolarmente motivato e professionalmente preparato.

Altri docenti non risponde alle richieste della dirigenza, non partecipa a progetti, né vuole assumere incarichi di responsabilità, sia per scelta personale sia per inadeguatezza del compenso.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:CSIC8AG00G - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	2,02	1,9	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CSIC8AG00G - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,52	3,21	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	1	3,5	3,19	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	3,83	3,5	2,62
Altro	0	3,49	3,18	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,65	3,3	2,45
Il servizio pubblico	0	3,66	3,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,5	3,19	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	3,56	3,24	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,51	3,19	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,49	3,17	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,48	3,18	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,5	3,21	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,49	3,18	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,5	3,19	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	1	3,49	3,21	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,49	3,17	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,57	3,27	2,39
Autonomia scolastica	0	3,52	3,24	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,5	3,21	2,25
Relazioni sindacali	0	3,49	3,17	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	3,61	3,24	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,52	3,19	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	3,73	3,39	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,8	2,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7,5	13,2	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	17,5	17,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	71,3	66,2	61,3
Situazione della scuola: CSIC8AG00G		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CSIC8AG00G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	64,8	64,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	76,1	73,4	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	56,8	54,9	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	56,8	54,9	58,2
Orientamento	Presente	65,9	67	69,6
Accoglienza	Presente	64,8	61,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	83	82,8	86,2
Curricolo verticale	Presente	45,5	39,5	32,7
Inclusione	Presente	38,6	36,5	30,8
Continuità'	Presente	73,9	72,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	83	83,7	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?


Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per classi parallele, per dipartimenti e per gruppi su base volontaria.</p> <p>Le tematiche maggiormente affrontate riguardano: programmazione e progettazione didattica, inclusione, valutazione e autovalutazione.</p> <p>I gruppi di lavoro si riuniscono, generalmente, nei locali scolastici per la produzione di materiali.</p> <p>La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata, nei limiti della loro disponibilità.</p>	<p>Si dovrebbe garantire una maggiore rotazione negli incarichi di responsabilità all'interno dei gruppi di lavoro, altrimenti si corre il rischio che sempre gli stessi protagonisti assumano gli incarichi di coordinamento.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti attraverso la disseminazione delle buone pratiche.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,3	5,6	4,2
	1-2 reti	37,5	37,5	30,4
	3-4 reti	23,9	31	34,1
	5-6 reti	12,5	10,8	17,6
	7 o piu' reti	23,9	15,1	13,6
Situazione della scuola: CSIC8AG00G		7 o piu' reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,9	71,6	67
	Capofila per una rete	20,9	16,2	21,6
	Capofila per più reti	8,1	12,2	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	32,6	37	36,6
	Bassa apertura	12,8	11,9	17,9
	Media apertura	16,3	19,2	20,6
	Alta apertura	38,4	32	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CSIC8AG00G		Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CSIC8AG00G - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	79,5	75,5	75,2
Regione	0	12,5	13,3	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,6	10,7	20,8
Unione Europea	0	14,8	10,7	10
Contributi da privati	0	3,4	3,4	8,7
Scuole componenti la rete	1	50	46,4	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CSIC8AG00G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	20,5	18,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,8	11,6	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	92	88,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	1	23,9	20,6	15,2
Altro	2	23,9	21,5	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CSIC8AG00G - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	23,9	27,5	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	9,1	13,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	68,2	67,4	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	31,8	27,9	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	26,1	18,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,4	3,9	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	13,6	12,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	42	29,2	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	8	6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	2,3	8,2	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	34,1	25,3	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	19,3	21,5	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	14,8	9,4	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3,4	2,6	3,8
Altro	0	12,5	7,3	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	12,5	9,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,8	18,1	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	47,7	49,6	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	21,6	21,1	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3,4	1,7	2,3
Situazione della scuola: CSIC8AG00G		Accordi con 3-5 soggetti		



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CSIC8AG00G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	37,5	42,5	43,5
Universita'	Dato Mancante	47,7	42,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,8	6,4	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	26,1	30,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	21,6	20,6	27
Associazioni sportive	Presente	56,8	54,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	71,6	72,5	65
Autonomie locali	Presente	56,8	58,8	61,5
ASL	Dato Mancante	36,4	32,6	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	17	17,6	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CSIC8AG00G - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	64,8	61,4	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CSIC8AG00G - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CSIC8AG00G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	19,8380566801619	32,08	32,45	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è inserita nella rete provinciale per l' inclusività (CTS) per realizzare fattivamente il processo di inclusione per gli alunni BES.</p> <p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è garantita attraverso progetti specifici.</p> <p>la scuola collabora a stretto contatto con l' ASP nella certificazione e monitoraggio degli alunni portatori di disabilità.</p>	<p>Carente presenza dell'amministrazione comunale riferite specialmente al trasporto degli alunni (scuolabus).</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	12,9	11,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,1	26,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	32,9	37,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	27,1	24	12,7
Situazione della scuola: CSIC8AG00G %		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,4	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	4,6	5,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	74,7	72,1	73,6
	Alto coinvolgimento	20,7	22,3	16,9
Situazione della scuola: CSIC8AG00G %		Alto coinvolgim		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie partecipano alla vita scolastica, e di conseguenza alla definizione dell'offerta formativa, esprimendo le loro preferenze sul tempo scuola e su attività di completamento extracurricolari.</p> <p>I genitori particolarmente competenti in alcuni settori spesso collaborano alla realizzazione di manifestazioni conclusive di attività curriculari e/o progettuali.</p> <p>La scuola, inoltre, li coinvolge nella definizione del Regolamento d'istituto e del Patto di corresponsabilità.</p> <p>In passato sono stati realizzati progetti rivolti ai genitori su tematiche di vario genere.</p>	<p>Ancora non si utilizzano strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.</p> <p>È a disposizione, sul sito della scuola in fase di allestimento, solo la modulistica a livello amministrativo (iscrizioni, permessi, ...)</p> <p>Le famiglie a livello didattico vengono tenute informate attraverso modalità tradizionali.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L' Istituto partecipa a reti provinciali e ha collaborazioni con soggetti esterni e tali collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.  
Anche il confronto con i soggetti presenti nel territorio locale per la promozione delle politiche formative risulta essere positivo.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione dell'abbandono scolastico	Riduzione progressiva della percentuale di abbandono scolastico.
		Potenziamento delle abilità di base	Diminuzione della percentuale di alunni licenziati con votazione sufficiente (6).
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziamento delle competenze chiave delle discipline italiano e matematica.	Miglioramento degli esiti di apprendimento nelle discipline di italiano e matematica
		Potenziamento delle competenze di base	Miglioramento esiti INVALSI nelle discipline di italiano e matematica. Ridurre la varianza tra le classi.
✓	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze sociali.	Sviluppare le competenze sociali per una corretta e proficua convivenza; promuovere la differenziazione e la divergenza creativa.
		Sviluppo delle competenze civiche.	Partecipare in maniera originale e critica ad iniziative che favoriscono la pratica della cittadinanza.
✓	Risultati a distanza	Osservazione sistematica del percorso formativo degli alunni e degli esiti raggiunti.	Monitoraggio dei risultati almeno fino al biennio superiore attraverso analisi dati INVALSI, rilevazioni interne e reti di scuole.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità è ricaduta su:  
 Diminuzione dell'abbandono scolastico  
 Potenziamento delle abilità di base  
 Potenziamento delle competenze chiave delle discipline italiano e matematica  
 Sviluppo delle competenze sociali e civiche  
 Osservazione sistematica del percorso formativo degli alunni e degli esiti raggiunti.  
 Lo scopo precipuo della scelta di tali priorità è quello di migliorare e potenziare gli esiti di apprendimento e le competenze di cittadinanza.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Avviare un curricolo di scuola 3/14, continuo, trasversale che assicuri il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.
		Avviare una valutazione interna degli apprendimenti fondata su parametri standardizzati, comuni e condivisi.
		Redigere una Programmazione educativa per competenze e per classi parallele.
✓	Ambiente di apprendimento	Utilizzare una didattica interattiva che, anche attraverso le nuove tecnologie, coinvolga fattivamente l'allievo, suscitando motivazione ad apprendere
✓	Inclusione e differenziazione	Promuovere la differenziazione e la divergenza creativa attraverso l'accettazione e la promozione delle diversità.
✓	Continuità e orientamento	Favorire il raccordo e l'orientamento tra i diversi ordini di scuola attraverso una rete di comunicazione concreta e fattiva.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Utilizzare le competenze presenti all'interno della scuola per la formazione dei docenti
		Disseminare buone pratiche e promuovere nuove competenze metodologiche e didattiche, necessarie all'attuazione del PTOF.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Promuovere il coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni e delle realtà locali nel processo di crescita, formazione e istruzione degli allievi

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il raggiungimento delle priorità delineate non può prescindere da una organizzazione sistemica fondata su obiettivi di processo funzionali allo scopo.